



GRE CODE  
**GRE.EEC.R.26.IT.W.15228.00.138.00**

PAGE  
1 di/of 23

# “IMPIANTO EOLICO SERRACAPRIOLA”

Alberi interessati dalla fase di cantiere –  
Richiesta integrazioni MITE punto 7.1.a

Stima delle interferenze con le essenze arboree e arbustive esistenti

REV.	DATE	DESCRIPTION	COLLABORATORS	VERIFIED BY	VALIDATED BY
00	05/05/2022	Emissione finale	S. Convertini	S. Convertini	S. Convertini

## EGP VALIDATION

TAMMA	TEDESCHI	TAMMA
COLLABORATORS	VERIFIED BY	VALIDATED BY

PROJECT / PLANT <b>IMPIANTO EOLICO SERRACAPRIOLA</b>	<b>EGP CODE</b>																		
	GROUP	FUNCION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT				SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION						
	<b>GRE</b>	<b>EEC</b>	<b>R</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>I</b>	<b>T</b>	<b>W</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

CLASSIFICATION	Company	UTILIZATION SCOPE	Detailed Design.
----------------	---------	-------------------	------------------



GRE CODE

**GRE.EEC.R.26.IT.W.15228.00.138.00**

PAGE

2 di/of 23

## INDICE

1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	3
2. VEGETAZIONE .....	5
3. ASPETTI VEGETAZIONALI, INTERFERENZE CON LE AREE DI PROGETTO - VALUTAZIONI QUANTITATIVE.....	7
4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA .....	8
5. CONCLUSIONI .....	22

## 1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto eolico di progetto interessa il territorio del Comune di Serracapriola nella provincia di Foggia. L'intervento prevede l'installazione di n. 8 aerogeneratori, ognuno della potenza nominale di 6 MW per una potenza complessiva di 48 MW. L'energia prodotta dagli aerogeneratori è convogliata alla Sottostazione Utente AT/MT mediante il cavidotto di connessione esterno al parco eolico (esercito in media tensione a 33 kV) per poi essere immessa nella RTN tramite il collegamento in antenna a 150 kV della SSU alla Stazione Elettrica 380/150 kV di Rotello di proprietà di Terna S.p.A, ubicata nel comune di Rotello (CB). Di seguito si riporta l'individuazione, in forma tabellare, della localizzazione geografica e catastale degli aerogeneratori proposti.

SISTEMA DI RIFERIMENTO UTM WGS 84 - FUSO 33N			RIFERIMENTI CATASTALI		
WTG	EST [m]	NORD [m]	COMUNE	FG	P.LLA
<b>1</b>	510904	4627367	SERRACAPRIOLA	22	56/251
<b>2</b>	510662	4628319	SERRACAPRIOLA	22	35
<b>3</b>	510693	4628832	SERRACAPRIOLA	22	32/322
<b>4</b>	510934	4629296	SERRACAPRIOLA	14	26
<b>5</b>	511310	4629677	SERRACAPRIOLA	15	84
<b>6</b>	510982	4631344	SERRACAPRIOLA	15	48
<b>7</b>	511515	4630298	SERRACAPRIOLA	15	17
<b>8</b>	511179	4631868	SERRACAPRIOLA	15	120

**Tabella 1: Elenco degli aerogeneratori**

L'area d'intervento si colloca ad un'altitudine variabile da 125 m s.l.m. ai 185 m s.l.m. nella parte settentrionale del Tavoliere. Il paesaggio presenta rilievi collinari molto poco pronunciati.

L'impianto in progetto analizzato si inserisce nell'ambito territoriale denominato "Monti Dauni", secondo gli Ambiti Territoriali individuati nel PPTR della Regione Puglia.



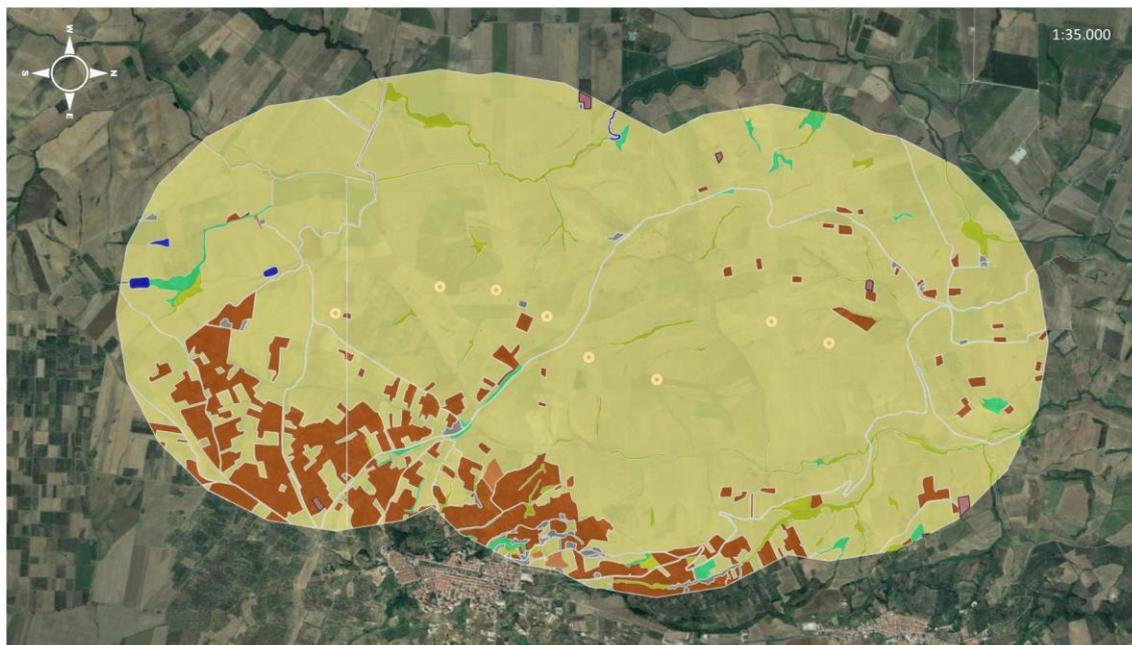
**Figura 1: Aree di impianto**



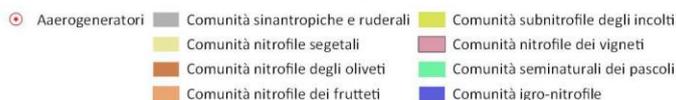
Figura 2: Aree di impianto – ingombri

## 2. VEGETAZIONE

Con riferimento agli aspetti vegetazionali, la combinazione di fattori legati al substrato geologico, le caratteristiche idrologiche e climatiche, e la storia di uso del territorio determinano lo sviluppo di un mosaico di comunità vegetali, in gran parte caratteristici dei sistemi agricoli. Per l'inquadramento degli aspetti vegetazionali si riporta la distribuzione delle tipologie vegetazionali presenti nell'area di indagine ed i valori di copertura dei diversi tipi di vegetazione.



Carta della vegetazione



**Figura 3: Carta della vegetazione dell'area indagata**

Con riferimento all'area vasta, la naturalità occupa circa il 29% dell'intera superficie dell'ambito e appare ancora ben distribuita all'interno dell'intero territorio. Le aree corrispondenti alle figure del Subappennino settentrionale e meridionale racchiudono la gran parte della naturalità con una diminuzione significativa della superficie nella Media Valle del Fortore e soprattutto nell'area della Bassa valle del Fortore. In quest'ultima figura la naturalità appare confinata al corso del fiume Fortore e alle numerose vallecole che sfociano lungo la costa adriatica. E' un ambito ricco, rispetto al contesto regionale, di aree boschive che rappresentano circa il 19% della superficie. Sono prevalenti le formazioni di cerro e di roverella governate a ceduo, mentre le faggete risultano sporadiche e relitte. La vegetazione forestale è dominata da *Quercus cerris* in cui penetrano e si associano *Carpinus betulus*, *Carpinus orientalis*, *Cornus sanguinea*, *Rosa canina*, *Hedera helix*, *Crataegus monogyna*, mentre *Quercus pubescens* diviene progressivamente frequente sino a dominante sulle basse e medie pendici.

Le aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive occupano circa il 9% dell'ambito e appaiono distribuite soprattutto nel Subappennino settentrionale e meridionale, dove assumono particolare interesse le praterie cacuminali che si aprono al di sopra dei boschi di *Quercus cerris* attraverso una stretta fascia ecotonale a *Prunus spinosa* e *Crataegus monogyna* a quote comprese tra 700 e 800 m a seconda dell'esposizione e

dell'inclinazione dei pendii. Le aree umide e le formazioni naturali legati ai torrenti e ai canali rappresentano circa 1,5% della superficie dell'ambito e appaiono diffuse soprattutto nella Bassa Valle del Fortore. Tra la foce del Fortore e del torrente Saccione sono rinvenibili significativi sistemi di aree umide legate. L'attività agricola, di tipo prettamente estensivo è diffusa sull'intero ambito, dove le condizioni orografiche e pedologiche lo consentono, con una forte presenza di seminativi irregolarmente frammisti a tare, seminativi arborati, vigneti e oliveti.

Con riferimento agli elementi caratterizzanti le componenti naturalistiche ed ambientali dell'area di indagine, si rileva la presenza del torrente Saccione, che attraversa marginalmente l'area indagata nella sua porzione sudoccidentale, e da piccoli fossi che trasportano acqua solo a seguito di copiose precipitazioni, tra i quali quello di maggiore estensione e portata è il canale Valente, che attraversa l'area di progetto in direzione ovest-est. Nella porzione ricompresa nell'area di indagine, tali corsi d'acqua risultano pressoché interamente artefatti in termini di conformazione dell'alveo e nella presenza di vegetazione ripariale, oltre ad essere fortemente perturbati dal continuo abbandono di rifiuti di vario genere. Sporadici nuclei di vegetazione spontanea arbustiva ed erbacea sono presenti nell'area in maniera estremamente frammentata.

### **3. ASPETTI VEGETAZIONALI, INTERFERENZE CON LE AREE DI PROGETTO - VALUTAZIONI QUANTITATIVE**

L'intervento di parco eolico si estende lungo un asse da nord a sud lungo circa 4,5 km. L'area direttamente interessata dagli interventi è completamente utilizzata a coltivo e in particolare a seminativi quali frumento, foraggere. L'area oggetto di studio si presenta, dal punto di vista vegetazionale, alquanto monotona e costituita da ampie distese già trasformate rispetto alla loro configurazione botanico-vegetazionale originaria e destinate principalmente alle colture cerealicole e in minor misura a oliveti. Nell'immediato intorno dell'area d'intervento si riscontra una modesta presenza di alberature nei pressi delle poche abitazioni rurali e ruderi rappresentate da specie di scarso valore ambientale come il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*, Mill. 1768) e il Cipresso (*Cupressus* sp). Nell'area oggetto di studio lungo le principali vie di comunicazione è da segnalare la presenza di sporadiche alberature stradali di varie età e dimensioni, essenzialmente querce, perastri e carpini.

Tutte le aree esaminate, che apparentemente evidenziano un'interferenza con gli arbusti, sono interessate dal solo passaggio del cavidotto MT interrato, la sola Area 5 prevede la contestuale presenza di viabilità da adeguare e cavidotto MT. Come evincibile dagli elaborati di progetto relativi agli inquadramenti del cavidotto MT

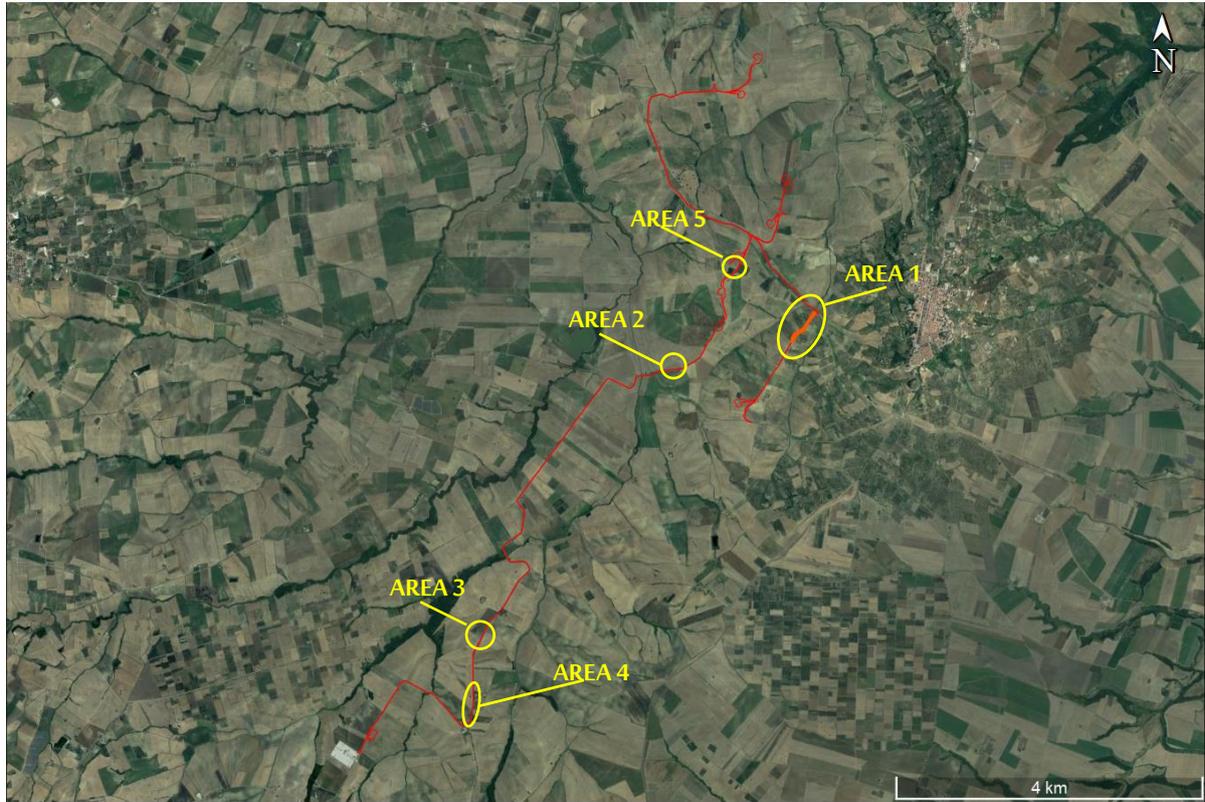
(GRE.EEC.D.24.IT.W.15228.00.091.00 - INQUADRAMENTO IGM CAVIDOTTO MT ESTERNO, GRE.EEC.D.24.IT.W.15228.00.092.00 - INQUADRAMENTO CTR CAVIDOTTO MT ESTERNO, GRE.EEC.D.24.IT.W.15228.00.093.00 - INQUADRAMENTO ORTOFOTO CAVIDOTTO MT ESTERNO, GRE.EEC.D.24.IT.W.15228.00.094.00 - INQUADRAMENTO CATASTALE CAVIDOTTO MT ESTERNO, GRE.EEC.D.24.IT.W.15228.00.095.00 - PLANIMETRIA INTERFERENZE CAVIDOTTO MT ESTERNO), in tutte le aree analizzate, l'intervento è previsto su viabilità esistente, sia essa sterrata o asfaltata. È evidente quindi, come il disallineamento tra la rappresentazione su base catastale e la planimetria con base ortofoto, mostri un'erronea interferenza tra l'impronta del progetto e gli alberi. Tale interferenza è chiaramente inesistente, dato il già previsto passaggio del cavidotto sull'adiacente viabilità, visibile nelle immagini del sopralluogo riportate al paragrafo 4 del presente documento.

Si fa notare inoltre che, l'impronta rappresentata per il cavidotto è pari a 4 metri ed include la globalità della servitù, cioè la trincea effettiva, più una fascia di rispetto su entrambi i lati della stessa. Lo scavo effettivo avrà larghezza pari a circa un metro.

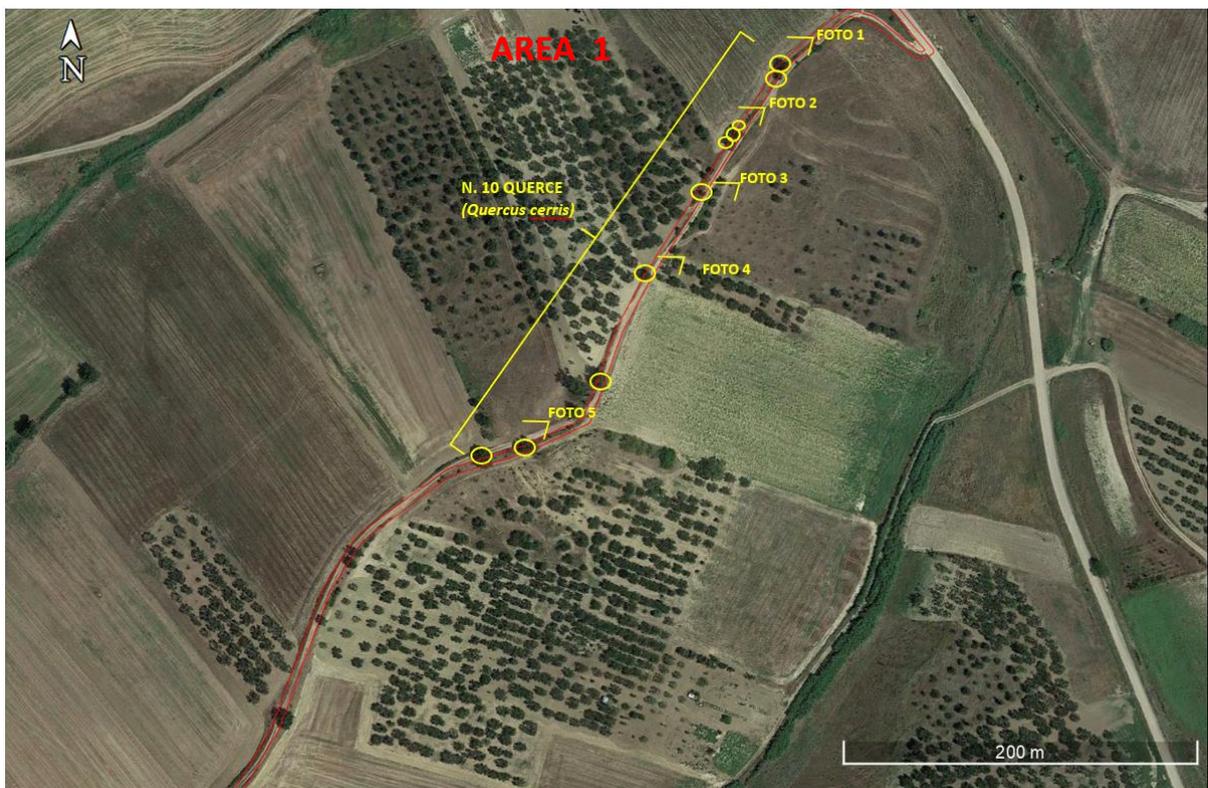
Nelle vicinanze dell'area in esame, anche se non impattata dal progetto, è da segnalare la presenza di macchia mediterranea e vegetazione ripariale. Lungo i canali di bonifica sono presenti alberature ripariali dove la specie principale è il salice.

#### **4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Nelle aree oggetto di studio sono stati effettuati n.20 rilievi fotografici. Per mezzo di un'analisi desktop, sono state individuate cinque aree nelle quali è stata rilevata vegetazione arborea e arbustiva. Nelle ortofoto seguenti sono riportate le aree di progetto e la vegetazione arborea e arbustiva esistente nelle aree di rilievo, ma che effettivamente, eccetto per l'area 2, non sarà soggetta ad interventi in caso di implementazione del progetto. Le immagini rappresentano lo stato dei luoghi, sono corredate da una descrizione delle essenze rilevate nelle suddette aree ed il loro rapporto con la viabilità esistente.



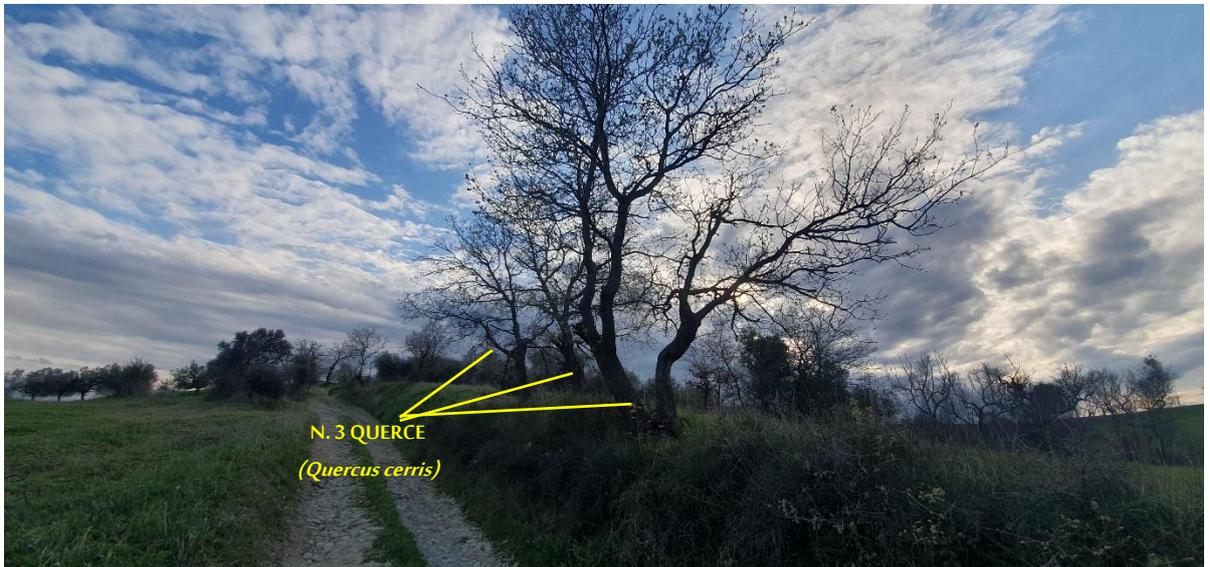
**Figura 4: Ortofoto inquadramento generale, individuazione aree di interferenza vegetazione arborea e arbustiva**



**Figura 5: Ortofoto Area 1, punti di presa rilievi fotografici**



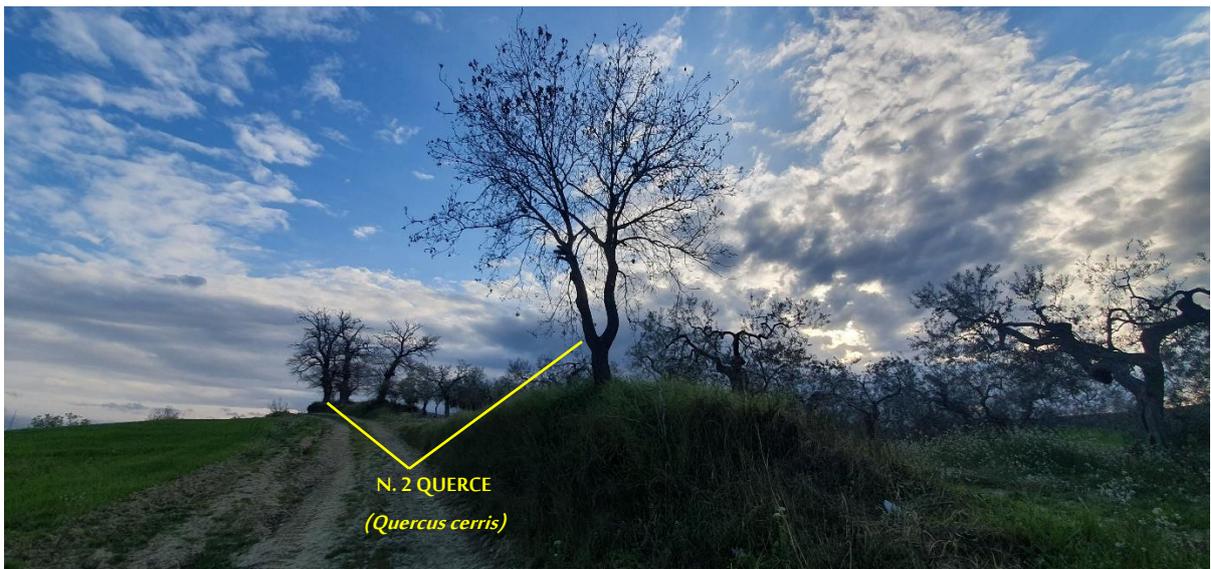
**FOTO 1**



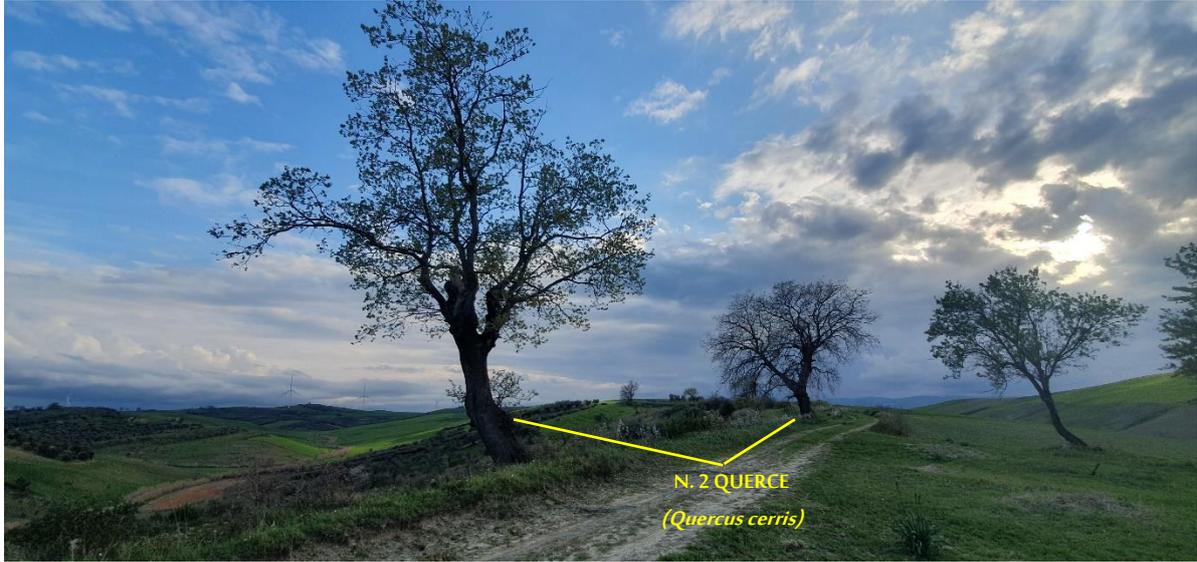
**FOTO 2**



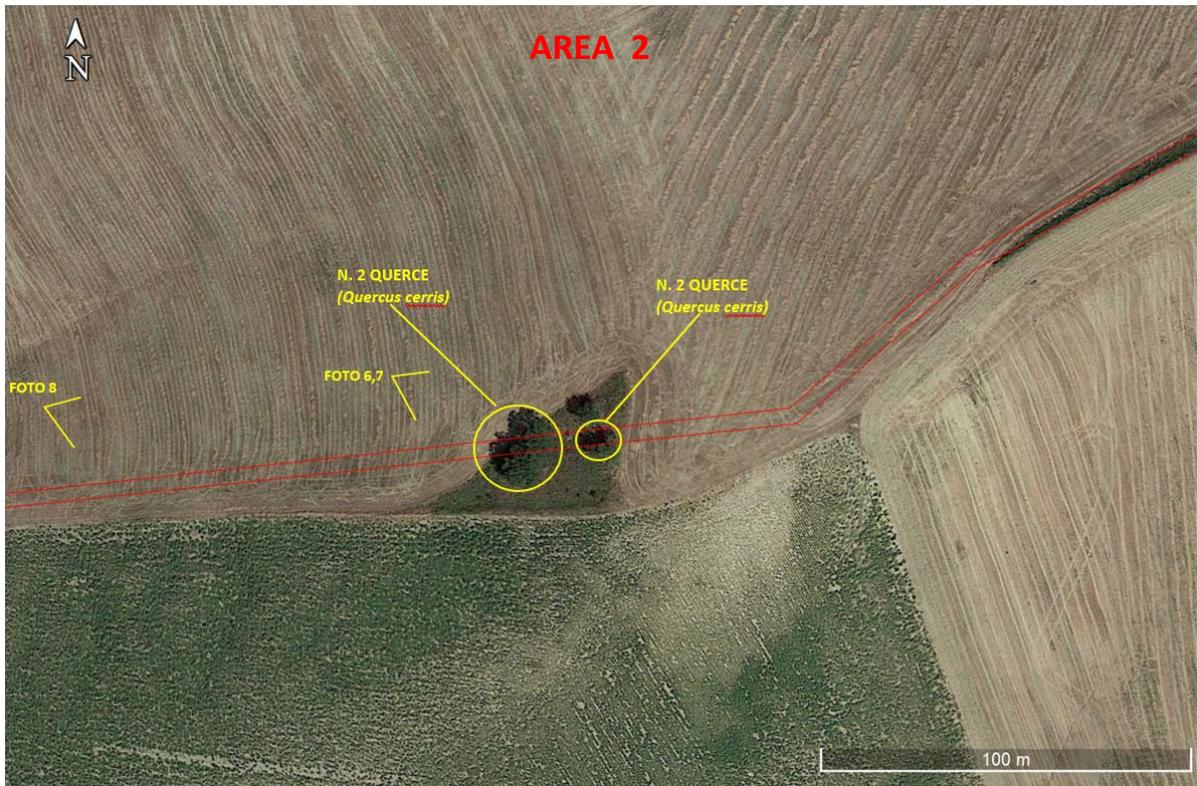
**FOTO 3**



**FOTO 4**



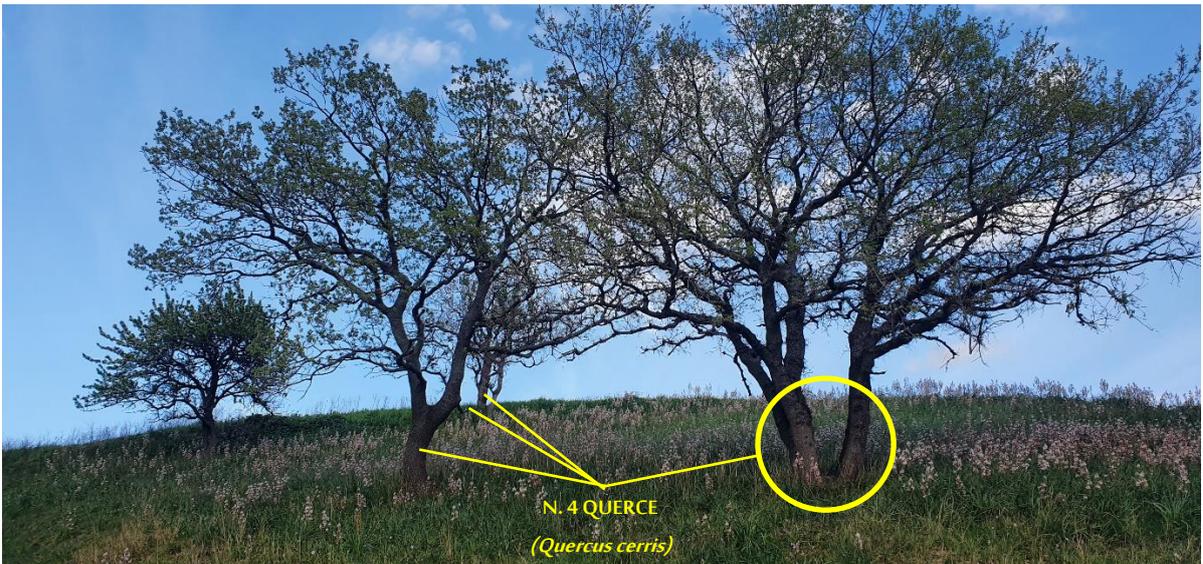
**FOTO 5**



**Figura 6: Ortofoto Area 2, punti di presa rilievi fotografici**



**FOTO 6**

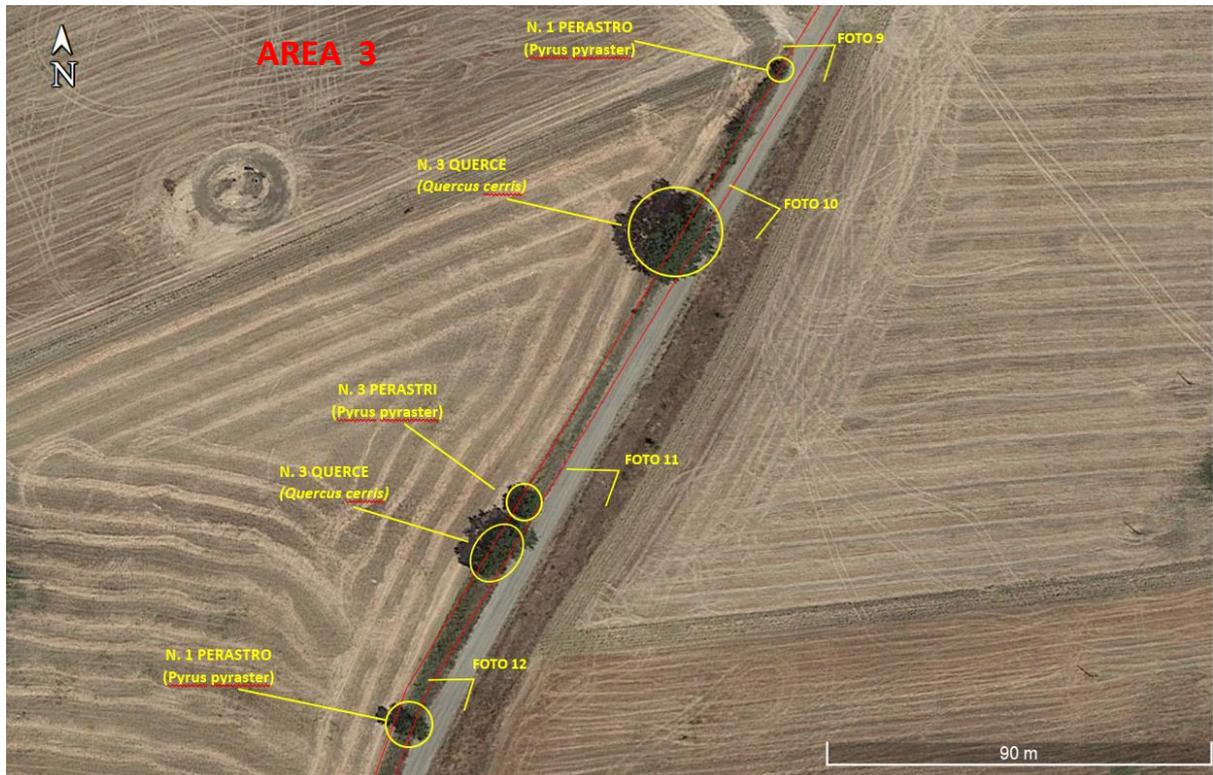


**N. 4 QUERCE**  
*(Quercus cerris)*

**FOTO 7**



**FOTO 8**



**Figura 7: Ortofoto Area 3, punti di presa rilievi fotografici**



**FOTO 9**



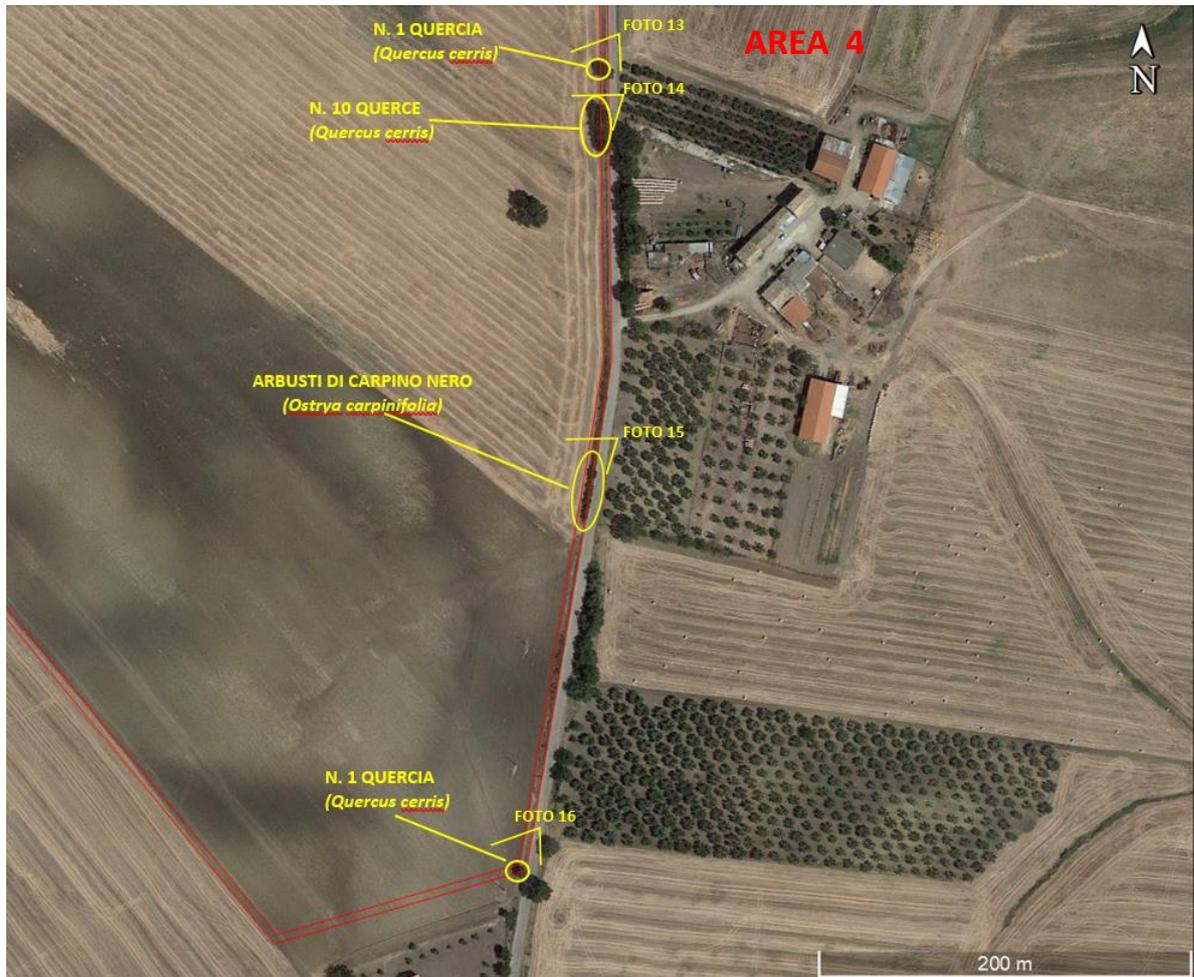
**FOTO 10**



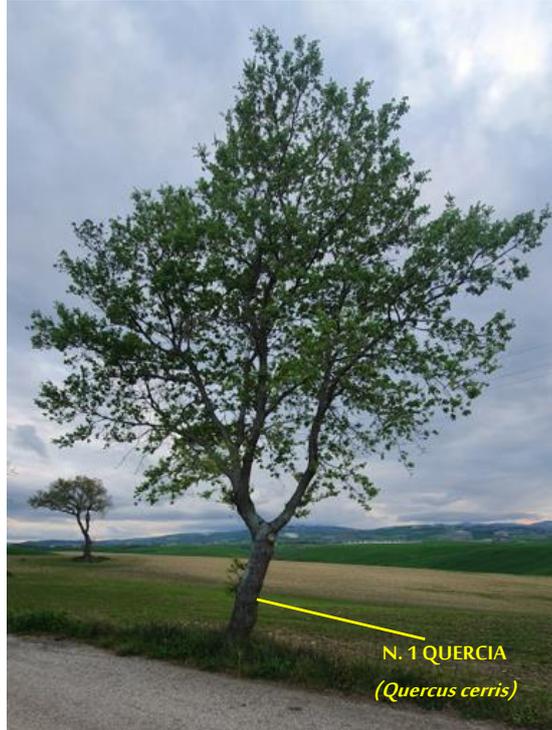
**FOTO 11**



**FOTO 12**



**Figura 8: Ortofoto Area 4, punti di presa rilievi fotografici**



**FOTO 13**



**FOTO 14**



**FOTO 15**



**FOTO 16**



**Figura 9: Ortofoto Area 5, punti di presa rilievi fotografici**



**FOTO 17**



**FOTO 18**



**FOTO 19**



**FOTO 20**

## **5. CONCLUSIONI**

Le essenze arboree e arbustive, individuate per mezzo delle analisi desktop e apparentemente interferenti con le aree di progetto sono le seguenti:

- N. 32 querce (*Quercus cerris*);
- N. 5 perastri (*Pyrus pyraeaster*);
- N. 1 gelso bianco (*Morus alba*);
- Circa 25 metri lineari di vegetazione arbustiva costituita essenzialmente da carpino nero (*Ostrya carpinifolia*).

A valle del sopralluogo e per effetto di quanto suddetto, si ritiene che per la sola Area 2 sussista una reale interferenza, che dovrebbe comportare l'espianto di N. 4 querce (*Quercus cerris*).

Per le restanti aree, nelle quali il progetto già prevede il passaggio del cavidotto su strada esistente (sterrata o asfaltata), sarà sufficiente rettificare l'individuazione

dell'impronta di progetto per mezzo di un rilievo di dettaglio in fase di progettazione esecutiva.